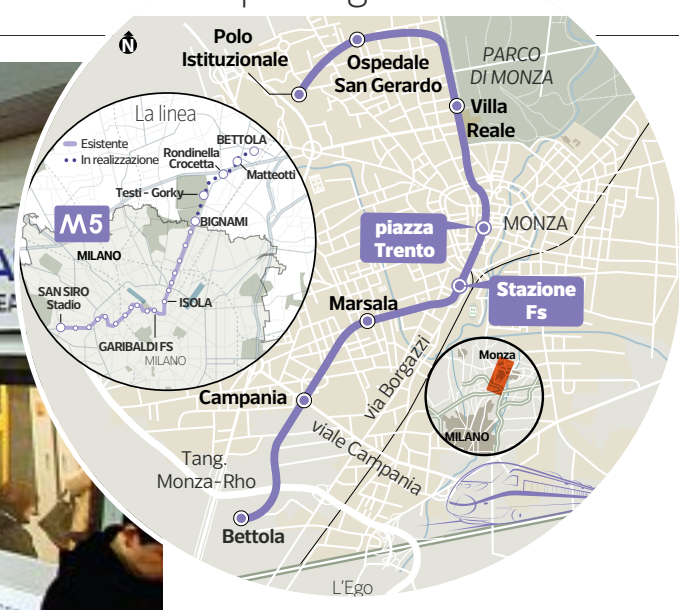
http://digitaledition.corriere.it - Per info: corriere.de@rcsdigital.it
Codice cliente: null
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Il prolungamento



Servono 900 milioni di risorse dello Stato per l'estensione della «lilla» fino a Monza: da Milano alla Regione, alleanza bipartisan Lite con Salvini sullo shopping domenicale Il sindaco: pronti a indire un referendum

In carrozza Senza i 900 milioni assicurati dal precedente governo, il nuovo tratto della M5 (*foto*) da Bignami a Monza non si farà: il costo complessivo dell'opera è di un miliardo e 250 milioni di euro

lilla non sono l'unica partita aperta con il governo. In ballo ci sono anche i circa 400 milioni del decreto Delrio che servono per la riqualificazione della linea verde della metropolitana e per il rifacimento del sistema di segnalamento (con maggiori frequenze), per la metrotranvia Milano-Limbiate e per il completamento della corsia preferenziale della 90-91. Ad agosto, dopo uno stop prolungato, è arrivato il via libera ma manca ancora la firma del Ministero dei trasporti sulle convenzioni.

L'altro fronte. I negozi e la domenica. Matteo Salvini torna all'attacco. «Milano è una bellissima città, mi piacerebbe che ci fosse un sindaco più attento alle cose locali e meno impegnato a insultare sulle cose nazionali». La replica del sindaco arriva a stretto giro di posta. «Questo è un problema locale. L'economia milanese e la vita milanese non vive su sei giorni ma su sette. Quindi più locale di questo non ce n'è. Però Salvini fa quello che deve fare, difende Di Maio. Non sono convinto che Salvini la pensi esattamente così anche perché, se la pensasse così, vorrebbe dire che si è un po' allontanato da quella che è la mentalità del nord e su questo, fossi in lui, starei un filo attento». E poi lancia la proposta di un referendum: «Troveremo delle formule tipo promuovere un referendum o qualche forma del genere perché, ripeto, è qualcosa che qua non funziona». Ma contro il sindaco si scaglia anche il primo cittadino di Avellino, la città tirata in ballo da Sala a proposito della chiusura dei negozi: «Ricordo a Sala che per fortuna viviamo ancora in una nazione unica e indivisibile — dice Vincenzo Ciampi — Certe affermazioni non le possiamo tollerare. Avrebbe fatto meglio a stare zitto». «Se è così me ne scuso — conclude Sala — La mia era ironia su Di Maio. Mica ce l'ho con gli avellinesi,ci mancherebbe».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista
Dario Allevi

«Che paradosso: i grillini dovrebbero agevolare interventi di lotta al traffico»

«Mi stupirei non poco se il ministero dei Trasporti non accordasse il finanziamento per il prolungamento del metrò a Monza. Nonostante una certa avversione alle grandi opere, i grillini dovrebbero vedere con favore un intervento in grado di produrre riflessi positivi su traffico e ambiente». Dario Allevi, sindaco di Monza, sta affilando gli argomenti in vista dell'incontro a Roma con il ministero ai Trasporti Danilo Toninelli. Assieme a Beppe Sala, sindaco di Milano, Attilio Fontana, governatore della Lombardia e ai colleghi di Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni ha in agenda un incontro entro la fine dell'anno. L'obiettivo è ottenere il via ibera al finanziamento da oltre un miliardo grazie al quale Milano e Monza saranno collegati dal metrò.

Brianzolo Il sindaco di Monza Dario Allevi, 53 anni, già presidente della provincia brianzola. È stato eletto con il centrodestra, Lega inclusa

Sala dichiara che salta il finanziamento, salta anche il prolungamento…

«Sala purtroppo ha ragione. Vista la portata dell'opera, non è pensabile che siano gli enti locali a sopportarne il costo. Non abbiamo soldi per sostenere un progetto del genere. Stiamo parlando di una cifra di un miliardo e 250 milioni di euro. La parte del leone la deve fare per forza di cose Roma, senza la loro copertura l'intervento è a rischio».

Il prolungamento del metrò è atteso da decenni, ma probabilmente non è mai stato così vicino a diventare realtà.

«Sala ha impresso una svolta. Con Fontana e le altre amministrazioni siamo coesi e decisi a fare tutto il possibile. Il prolungamento è troppo importante per essere nuovamente accantonato. Non sono certo io a scoprirne i benefici che potrebbe avere su tutto il traffico della zona Nord di Milano. Per questo dico che farei molta fatica ad accettare e comprendere un diniego del ministero. Il progetto rientra in pieno in quel novero di opere pubbliche che vanno sotto il nome di "cura del ferro" e che possono migliorare la qualità della vita del cittadini».

Il tempo stringe. Mancano poco più di due mesi allo scadere dei termini per la richiesta di finanziamento. Quali sono i prossimi passi che avete in programma?

«Entro la fine del mese ci dovremo ritrovare per deliberare lo studio di fattibilità, altro passaggio fondamentale, e poi andremo a Roma per chiedere il finanziamento. Oltre al ministero, anche Regione Lombardia dovrà fare la sua parte per sostenere economicamente il progetto».

Riccardo Rosa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scontro Toninelli-Fontana su Trenord

Il ministro: azienda gestita male dalla politica. La replica: giustifica Fs

«Trenord gestita dalla politica nel peggiore dei modi». «Il ministro giustifica Trenitalia». Il Governo attacca, Regione risponde. È in agenda per dopodomani l'incontro tra il governatore Attilio Fontana e il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli. Tema: il rilancio del trasporto ferroviario lombardo. Dopo le questioni tecniche (l'ad di Trenord Marco Piuri ha appena presentato i tagli alle corse previsti dal 9 dicembre), si passa al nodo della governance. E sembra finire la tregua che si era stabilita negli ultimi mesi tra i due soci al 50 per cento, ovvero il Pirellone tramite Fnm e lo Stato con le Ferrovie attraverso Trenitalia. «Da anni i pendolari sono costretti a fare i conti con un servizio scandaloso — scrive Toninelli su Facebook —, mentre chi doveva intervenire non ha fatto nulla. Bisogna voltare pagina». Il ministro elenca le azioni intraprese e future: nove convogli usati concessi alla Lombardia, altri 25 in consegna a partire da maggio 2019. Anticipando i contenuti del vertice di mercoledì, dice: «È nostra volontà dare una svolta alla governance di Trenord, sottraendola al controllo della politica che l'ha trascinata nel baratro». E ricorda di aver scelto Andrea Franzoso, il whistleblower che nel 2015 denunciò le spese pazze dell'allora presidente di Fnm Norberto Achille, come membro del futuro cda della società. Cda che attende da mesi di essere rinnovato. Da ultimo, la stoccata sui conti: «Trenord nel 2016 ha chiuso il bilancio con più di 16 milioni di utile netto». Inammissibile che «si preoccupi di staccare dividenti ai suoi soci, tra cui la Regione, anziché investire su treni e personale». Il governatore Fontana risponde a stretto giro, dicendo che il ministro «bacchetta, dimenticando però i principali protagonisti della pigrizia pluriennale di Trenitalia quale socio paritario di Trenord». Su questo tema, dice, serve la discontinuità. E aggiunge: «Saluto con piacere la rinnovata attenzione del ministro verso il trasporto pubblico locale lombardo» dato che «dall'intervento estivo sui social, con cui aveva dato il via agli impegni di Fs e Trenitalia, avevamo perso le sue tracce».

Sara Bettoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trasporti

● Il ministro Danilo Toninelli, 44 anni, in un post su Facebook ha attaccato la gestione «politica» di Trenord

MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO

ACQUISTIAMO OROLOGI
GRANDI MARCHE E D'EPOCA

Aperti tutti i giorni dalle 9,00 alle 18,30 orario continuato sabato compreso

BANCO METALLI PREZIOSI PRONTOgold onesti conviene

ACQUISTIAMO ORO PURO 32,60 euro al grammo

ACQUISTIAMO ORO USATO 22,70 euro al grammo

OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI
IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520

Via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano
Tel 02 49526556 Fax 02 49526557
www.prontogold.com info@prontogold.com

Raggiungibile con la MM2 O MM3
Fermata Stazione Centrale
Passante ferroviario fermata Repubblica